

# Cittadella viola a Castello, anche Conti frena

*L'assessore: «La Regione preparerà un dossier con tutte le valutazioni ambientali e sociali»*



**IL TAVOLO  
«Stileremo  
un'agenda: i primi  
punti da affrontare  
saranno  
il parco urbano  
e l'aeroporto»**

**U**n dossier su Castello. È quello che preparerà la Regione Toscana in vista della prossima riunione del tavolo di coordinamento dei soggetti coinvolti nella vicenda dell'area dove dovrebbe sorgere il nuovo stadio. Il tavolo stilerà inoltre un'agenda che al primo punto affronterà il progetto del parco della Piana e al secondo, tratterà la questione dell'aeroporto.

A renderlo noto è stato l'assessore regionale Riccardo Conti che ha risposto alle interrogazioni in consiglio regionale presentate Marco

Carraresi (Udc) e Monica Sgherri (Prc). «Su richiesta del sindaco Domenico - ha detto Conti - apriremo un tavolo di discussione e coordinamento anche in attuazione di una norma inserita nel Piano strutturale di Firenze, che stabilisce che nel quadrante di Castello prima di qualsiasi intervento sia necessaria comunque una procedura di governance. Il tavolo lavorerà sulla base di un dossier che la Regione Toscana sta preparando raccogliendo i documenti da tutti i soggetti interessati, cioè Comuni, Provincia, Adf». E riguardo alle verifiche da effettuare, l'assessore ha precisato che «ogni azione, in sede di piano strutturale o prima, sarà sottoposta a valutazione integrata che tenga conto di tutti gli effetti ambientali, sociali,

economici che uno stadio o un parco possono provocare a Castello piuttosto che a Campo di Marte. Perché una città che ha un parco a Campo di Marte non è la stessa che ne ha uno a Castello». Questo, in riferimento al fatto che il Comune di Firenze, tra le osservazioni al piano strutturale che riceverà, si troverà di fronte anche quelle dei cittadini di Campo di Marte che chiedono di spostare lo stadio altrove. Di fatto nell'Utoe di Castello si prevede un nuovo stadio. «È questa la questione, lo stadio - ha puntualizzato Conti - non il progetto Della Valle. Ci vogliono valutazioni a monte adeguate, tanto più opportune in un regime di collaborazione tecnica tra Regione e Comune». E sulla Scuola Marescialli dei Carabinieri, che per alcuni rappresenterebbe «una ferita per la piana», Conti ha sottolineato che «la questione è tutta politica, e riguarda il rapporto con il Ministero. Gli aspetti tecnico-nor-

mativi non entrano».

La questione «è estremamente controversa ed è giusto, come dice l'assessore, che la discussione non sia affannosa e confusa - ha replicato Carraresi -. Ma il punto è che a livello istituzionale, da quel che si legge sui giornali, la discussione è proprio così, affannosa e confusa. Data la vastità della situazione, perché non coinvolgere l'intero Consiglio con una comunicazione ad hoc che faccia finalmente chiarezza?», ha chiesto il capogruppo dell'Udc. «Non pensiamo ad un ruolo sostitutivo della Regione - ha commentato invece Sgherri - ma questo continuo avvicinarsi di nuove iniziative fa saltare tutti gli accordi e gli atti precedenti. La situazione è estremamente delicata e serve un fermo. Mi sembra di poter leggere nelle parole di Conti che la Regione sarebbe favorevole ad un piano e a una valutazione ambientale complessiva».